

larie ruinono, non è stà fato alcun reparo. La Chiusa si tien fin hore 16.

Di Franza, di sier Zuan Badoer dotor et chavalier, orator nostro, date in Ambosa, a dì 24, una drizata a li Cai di X. Di coloquii auti con la Christianissima Maestà. Per queste, avisa colui auti con monsignor il Gran maestro, qual li disse esser letere di Italia di monsignor di Lutrech, di 15, come haveano tolto le difese a Verona, dicendoli di la bona mente dil Christianissimo re verso la Signoria nostra. *Item*, come il Re partiva per Bles, dove dia esser li oratori del Chatolico re, et partirà Sabato, et zà è andato monsignor di Curtavilla orator cesareo a Bles per esser con li ditti oratori. Scrive, Madama madre era indisposta per dolori di stomaco, o sia mal solito a le done.

^{9ⁿ} *A dì 5, Domenega.* Hessendo venuto in questa terra il nontio pontificio domino Jorio da Dresano citadin vicentino, fo mandato i Savii ai ordeni a levarlo di caxa e condurlo a la presentia di la Signoria in Colegio. E cussi andono a levarlo a San Francesco, alozato in la caxa di sier Marco Antonio Griti qu. sier Homobon, dove l'è, per esser molto so' amico. Il qual vene vestito con uno manto di veludo negro, et presentato il brieve di credenza fato a Viterbo a dì . . . Settembre dil Papa, fu posto a sentar apresso il Principe. Il quale fe' una oratione vulgar premeditada di l'amor et affectione portava el Pontifice a questo Stado, salutando il Principe e la Signoria da parte di Soa Santità, et benedicendoli; poi concluse era venuto per veder s' il poteva acordare l'Imperador con questa Signoria e meter Italia in quiete; qual in un'altra audientia secreta exponeria la sua legatione. El Principe li usò grate et benigne parole, et dimostrando la observantia di questo Stado a la Pontificia Beatitudine e *præcipue* a questo Pontifice, e l'amor sempre si ha portà a la caxa di Medici e a la persona di Soa Santità, con altre parole; et sempre ch'el venisse el fusse ben venuto e saria aldito volentiera, perchè proprio è officio di Soa Santità remover le guerre e pacificar Italia; et cussi tolse licentia. Il qual fo acompagnato da sier Marco Minio savio dil Consejo fin a la barca, e da li Savii ai ordeni fino a caxa; et fo terminato per Colegio, hessendo nontio dil Papa, prepararli alozamento a la caxa dil duca di Ferara *olim*, qual è vuoda, et darli le barche.

Da poi disnar, fo Gran Consejo, non fo il Principe, fo trovato pochi danari, ducati . . , et quelli tre

ensiteno per scurtinio, cazeteno tutti tre sicome qui solo si vederà il tutto. Et fo stridato far, il primo Gran Consejo, Capitania in Candia, uno Avogador extraordinario, et Camerlengo, et Castelan a Veja.

Scurtinio di Rector a Schyros.

Sier Leonardo Bembo, fo XL zivil, qu.
sier Francesco, ducati 150 e dona il
don, et è contento si fazi XL crimi-
nal in locho suo 61. 45
† Sier Antonio Donado qu. sier Bortola-
mio qu. sier Antonio el cavalier,
oferse ducati 500, di quali dona 100,
e portarli da matina e il don . . . 66. 40
Sier Francesco Bolani, fo Cao di XL,
qu. sier Domenego, oltra ducati 200
per XL zivil, oferisce ducati 400 e
il don, et portar da matina 200 . . . 65. 42
Sier Marco Moro, fo signor di note, qu. 9
sier Bortolamio, oferse ducati 300
et li portoe contanti e il don, e dona
ducati 100 di l'imprestidi de sier
Piero so fradelo 55. 52
Sier Hironimo Tiepolo, fo Cao di XL,
qu. sier Matio, ducati 300 e il don . . 39. 66
Sier Marco Loredan, è a la Justicia ve-
chia, qu. sier Piero, qual oltra du-
cati 300 prestadi per la Justicia ve-
chia, oferisce altri ducati 300 e il
don e dona 50 dil suo imprestado . . 64. 55

Uno Castelan a Corphù.

† Sier Leonardo Bembo, fo XL zivil, qu.
sier Francesco 79. 27
Sier Antonio Nani, fo Cao di XL, qu.
sier Francesco 42. 66
Sier Antonio Donado qu. sier Bortola-
mio qu. sier Antonio el cavalier . . 18. 87
Sier Marco Moro, fo signor di note, qu.
sier Bortolamio, ducati 250 contadi
e il don 67. 40
Sier Antonio Zorzi, el XL zivil, di sier
Fantin, ducati 200 e il don . . . 33. 72
Sier Alvise Donado, el XL zivil, di sier
Matio 32. 74
Sier Alvise Zigogna, fo al Formento a
Rialto, qu. sier Bernardo 15. 94

(1) La carta 8^a è bianca.